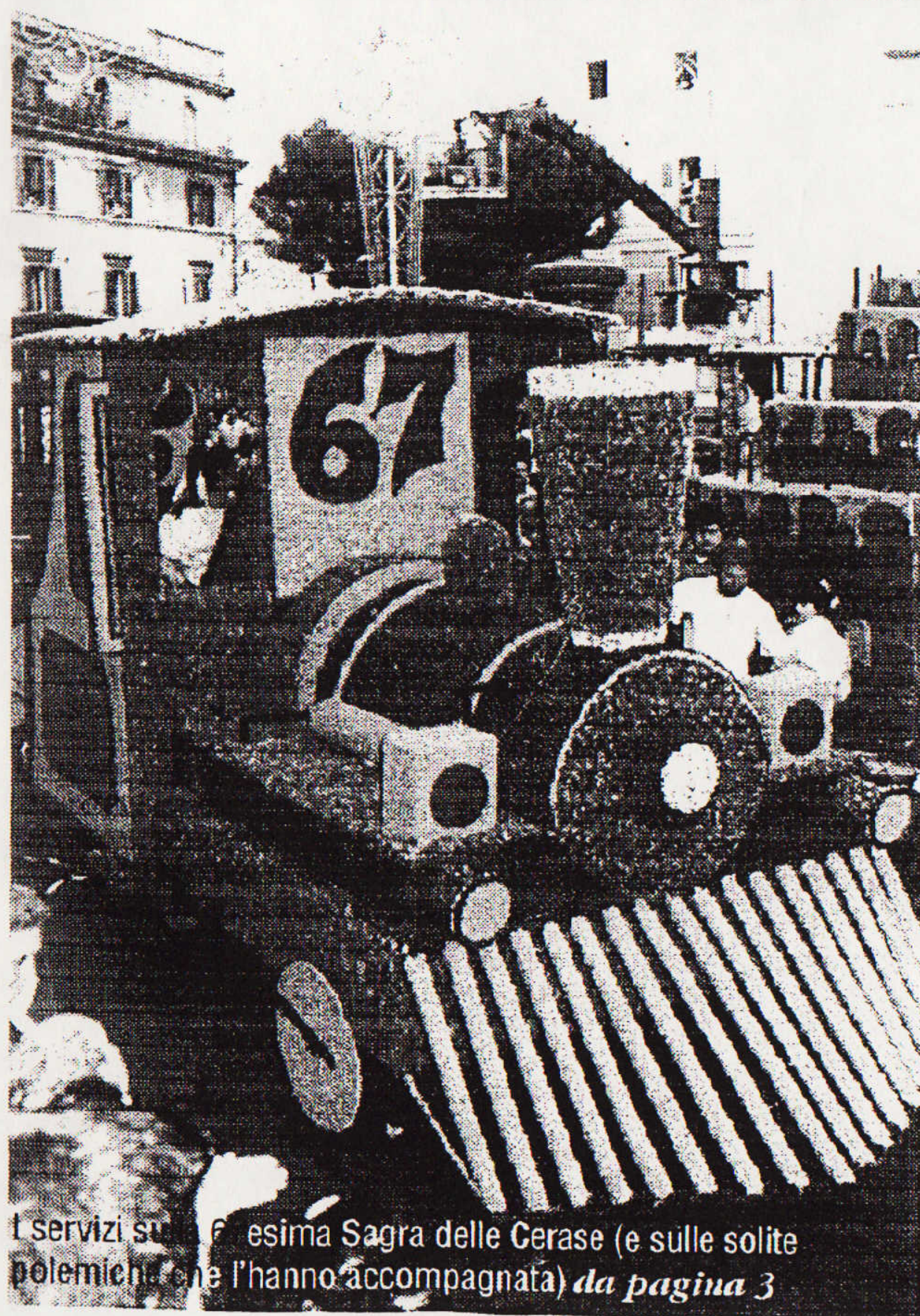




E corre, corre la locomotiva...



I servizi sulla 6esima Sagra delle Cerase (e sulle solite polemiche che l'hanno accompagnata) da pagina 3

Campione del Mondo!

Emanuele Bernasconi si è laureato campione del Mondo di tiro al piattello.

Massimiliano Silvi lo ha interistato per noi.
servizio a pagina 7

Mensa scolastica: quale futuro?

La mensa scolastica della scuola elementare corre seri pericoli di chiusura, e con essa l'istituto del tempo pieno.

Mario Catena a pag. 9

Il parco dei desideri

Si farà il parco? Sì, no, forse...
Ne parla Anna Imperiali
a pag. 10

Ancora incertezze sul futuro dell'ospedale

Martedì 27/6 si è svolto un incontro-dibattito sugli ospedali di Palombara e Monterotondo.
Ne parla Anna Imperiali
a pag. 11

Obiettivo

*Attualità, cultura,
informazione, spettacolo
a Palombara*

Periodico mensile indipendente
Reg. Trib. Roma n. 306 del 16/6/95

anno I
numero 1
Luglio/Agosto '95



direttore responsabile

BENVENUTO SALDUCCO

direttore

DONATO RUGGIERO

redattore capo

OLIVIA MEZZANOTTE

redazione

ALESSANDRO ALETTE, FABIOLA BELLONI, ROBERTA BENEDETTI, ANNA IMPERIALI, GIULIO PALUZZI, SERENA ROSATI, ADELAIDE SILVI, MASSIMILIANO SILVI, PIETRO SILVI, MARCO TAMARRI.

collaboratori per questo numero

MARIO CATENA

fotografie

GIULIO PALUZZI

grafica e impaginazione

MARCO TAMARRI

Stampato in proprio
in via Garibaldi n. 65
Finito di stampare il 14/7/95

Obiettivo è un giornale libero. Tutti gli articoli, eccetto quelli della redazione, sono stati scritti da privati cittadini e pubblicati integralmente (limitatamente agli spazi disponibili).

Per ogni commento o articolo di pubblico interesse che volete sia pubblicato scrivere a:

Obiettivo - C.P. 79

00018 Palombara S. (RM)

La collaborazione è del tutto volontaria e gratuita. Gli articoli ed i servizi sono pubblicati a giudizio della Redazione e rispecchiano il pensiero degli autori e degli intervistati, che ne rispondono penalmente e civilmente. Foto e manoscritti, anche se non pubblicati, non vengono restituiti.



Editoriale

di
DONATO RUGGIERO

Mentre era in preparazione il numero di maggio è giunto in redazione un articolo, firmato con uno pseudonimo, pieno di allegorie e oscure (nel senso di non chiare) allusioni.

Dopo un acceso dibattito interno sull'opportunità di pubblicarlo o meno, siamo giunti alla conclusione unanime di non pubblicarlo e di rendere note ai nostri lettori le motivazioni di questa decisione.

Lo scopo di "OBJETTIVO" è soprattutto quello di rendere possibile a tutti la comprensione di vicende politiche, sociali e amministrative del nostro Comune per poter poi partecipare tutti alla soluzione dei vari problemi. Per fare questo c'è bisogno di un linguaggio chiaro, semplice, comprensibile, occorre far conoscere a tutti i fatti con la massima obiettività possibile.

Non si possono accennare fatti o cose che solo i pochi frequentatori della politica conoscono, né usare un linguaggio allegorico che solo chi conosce i fatti può comprendere e capire.

Non vogliamo prestarci a giochi nascosti ai più, né farci usare per non ben precisati scopi.

Il giornale ha la pretesa di essere un mezzo per fare chiarezza, per fare tutto alla luce del sole.

A questo proposito mi duole

constatare che gli attuali amministratori, dopo ripetute richieste di collaborazione a questo giornale ed offerte per poterne usufruire allo scopo di far conoscere le proprie attività, iniziative ecc., non abbiano dato un segnale di presenza. E' capitato poi di sentire ciò che si va dicendo, ad alta voce, tra i rappresentanti del P.D.S. cioè che il giornale non è obiettivo in quanto è del Movimento di Proposta e Azione Democratica.

Sono convinto che "non c'è peggior sordo di chi non vuol sentire" e che quindi, sia inutile ripetere che "OBJETTIVO" non è, né vuol essere, il giornale del Movimento, ma un giornale che il Movimento assumendosene la responsabilità giuridica, mette a disposizione di tutti i cittadini. Forse il rimprovero che si può muovere al giornale è quello di non essere completo nel riportare tutte le voci presenti nel nostro territorio, ma questo non dipende dalla redazione, a meno che non si pretenda da noi la capacità di saper leggere nella mente e nei pensieri degli altri, che tra l'altro abbiamo anche sollecitato.

Ancora una volta quindi, nell'interesse comune, invitiamo gli amministratori a collaborare con noi per far conoscere le iniziative che riguardano i cittadini di Palombara.



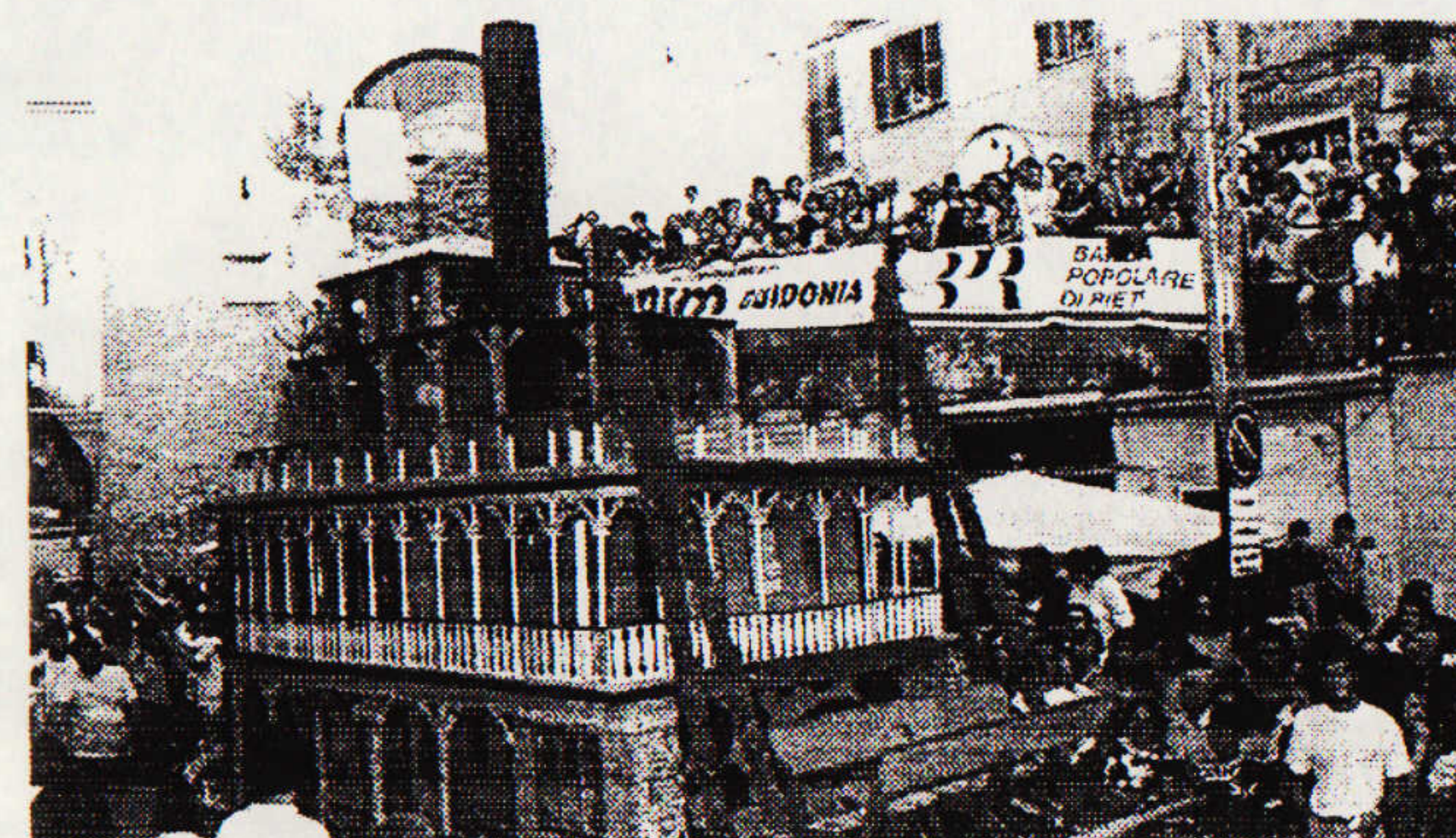
La festa in breve di SERENA ROSATI

Come avviene ormai da 67 anni anche quest'anno nella nostra cittadina si è celebrato il "rito" della "Sagra delle Cerase". La sagra si è articolata in quattro giornate a partire da venerdì 16 Giugno per concludersi lunedì 19. L'evento della prima giornata è stata la sfilata di moda tenutasi in piazza alle ore 21.00; ragazze palombari in costume da bagno hanno piacevolmente intrattenuto gli intervenuti. Nel primo pomeriggio di sabato sono state inaugurate nel castello Savelli diverse mostre tra cui quelle di pittura, fotografia, antiquariato e prodotti agricoli. Alle 16.30 è partita la prima edizione di gara ciclistica.

La giornata più importante è stata sicuramente domenica 18.

Uno splendido sole ha fatto da cornice alla "maratona" di avvenimenti che ha ravvivato le strade del nostro paese. L'esibizione in piazza degli sbandieratori di SESSA AURUNCA ha inaugurato ufficialmente il pomeriggio di festa mentre la banda musicale di Palombara percorreva le principali strade al suono di "cerasa in fiore", canzone che potremmo definire un vero e proprio inno alla succosa ravenna palombarese. Forse non tutti sanno che le sue conosciute note furono scritte dal maestro Luigi de Paolis circa 60 anni fa, nel corso di una serata di primavera trascorsa tra amici, e da allora essa ogni anno in occasione della festa risuona piacevolmente tra i palazzi antichi e quelli di nuova costruzione proprio come quella notte di tanti anni fa.

Alle ore 17.00 appuntamento in piazza per l'arrivo dei carri allegorici che, come ogni anno, si sono fatti attendere. Alcuni hanno ingannato il tempo visitando l'interessante mostra di pittura allestita in via Roma, altri assistendo alla premiazione di Miss Cerasa, titolo



attribuito ad Evelina Della Rocca; altri ancora, i più, hanno preferito curiosare tra le numerose bancarelle che fiancheggiavano la via principale. Verso le 18.30 i carri hanno fatto il loro ingresso in piazza, primo fra tutti il treno, e poi di seguito gli scacchi, il vascello, il battello, il carillon e la torta, sei in tutto.

La giuria ha premiato dopo una lunga votazione il treno, decisione questa che è stata pienamente condivisa dai pochi curiosi rimasti, vista l'ora tarda. Per tutti quelli che hanno invece abbandonato il campo prima della votazione, questa è stata la prevedibile classifica finale stabilita dalla giuria.

Il primo posto è stato assegnato come detto sopra al treno con 194 voti; il secondo al battello con 187 voti; il terzo al vascello con 185,5, il quarto al carillon con 184, il quinto alla torta con 171,5; l'ultimo posto agli scacchi con 160,5 voti.

C'è da dire che il merito della riuscita della festa va ai ragazzi che hanno partecipato alla realizzazione dei carri, su cui ormai da anni la festa poggia quasi interamente. Infatti proprio questi ragazzi, spesso accusati di indifferenza, lavorano per mesi senza aiuti esterni per impedire a tutti noi di dimenticare una antica tradizione.

I festeggiamenti si sono conclusi la serata di lunedì 19 con il seguitissimo concerto dei DHAMM, gruppo rivela-

zione dell'ultimo festival di Sanremo e dulcis in fundo lo spettacolo pirotecnico ha illuminato il paesaggio dell'ormai addormentata "chiocciola" reduce dai fregori quotidiani.



Come è difficile essere un giurato alla Sagra

(quello che tutti non sanno, visto dall'altra parte delle barricate)

di ANNA IMPERIALI

La sfilata dei carri allegorici: croce e delizia di coloro che ogni anno partecipano alla competizione, momento clou di tutta la Sagra, e per il quale si passano notti in bianco nella speranza di raggiungere la tanto agognata prima posizione. Dall'altra parte la famigerata giuria, che con il suo ver-

detto implacabile, a volte ingiustificato, a volte scontento, può esaltare o rovinare settimane o mesi di duro lavoro.

Non vi è stata edizione della Sagra che non abbia avuto come strascico le sue brave polemiche: "i giurati sono di parte...", "il regolamento va rivisto...", "a vincere sono sempre i soliti...". Ogni anno, dopo il verdetto e l'aggiudicazione del primo premio è sempre la solita storia, e, sempre, la colpa è della giuria, che non ha membri all'altezza della situazione, non sa o non vuole premiare il lavoro e la realizzazione dei carri per quello che veramente valgono.

Perché allora non porsi per una volta dalla parte di chi ha il compito ingrato e il più delle volte impossibile di giudicare e decidere delle sorti dei

E corre, corre la locomotiva...

servizi di

SERENA ROSATI, ANNA IMPERIALI, DONATO RUGGIERO

foto:

STUDIO GABRIFOTO



vari carri partecipanti alla sfilata?

Cinque giurati, scelti tra i rappresentanti di diverse attività: giornalisti, architetti, pubblicitari. Pochi per un compito gravoso come questo. Eppure erano stati invitati anche rappresentanti di altre categorie sociali, fioristi, pittori, falegnami, per avere un giudizio il più equo possibile. Invito rimasto inatteso. Forse ci sono troppe responsabilità? Meglio non indagare, per non cedere alla tentazione di addossare ad altri implicazioni che sono ormai parte della storia appena conclusa.

Proprio per rendere il giudizio più imparziale possibile, da questa edizione vi sono delle novità nella valutazione dei singoli carri. Innanzitutto, ma questo dovrebbe essere implicito sempre, estraniarsi il più possibile, fingendo di non conoscere nessuno dei partecipanti o dei carristi: sono dei perfetti sconosciuti e pertanto è necessario rimuovere qualsiasi valenza che possa rendere il giudizio poco veritiero. Ogni giurato ha la possibilità di votare partendo da un punteggio minimo di 7,5 fino ad un massimo di 10. Ogni carro viene valutato tenendo conto di quattro aspetti fondamentali, ognuno dei quali riceverà un suo punteggio parziale: coreografia, lavoro, rifiniture e movimento. A parole sembra facile, ma quando si è sopra il palco tutto diventa molto più complicato di come te lo sei immaginato. Quest'anno è stata introdotta anche la figura di un supervisore, con il compito di controllare il lavoro della giuria e per far sì che non vengano

falsati i risultati. Il quale supervisore entra talmente bene nella sua parte che diventa addirittura proibitivo tentare di fare delle consultazioni tra giurati, o pensare di cambiare idea riguardo un punteggio! E vi pare poco? Al termine della sfilata, finalmente si vota. Come si fa ad essere completamente obiettivi, senza offendere la suscettibilità di coloro che non vinceranno? "Fosse per me darei 10 a tutti, ma come fai...?" "Ma dai, nessuno merita veramente il massimo dei punteggi, se poi vai alla ricerca del tema di fondo..." "Secondo me si dovevano valutare anche altri aspetti, così il voto non è completo..." "E poi chiamano sempre noi, va a vedere che ci considerano dei raccomandati, li farei stare io qua per ore..." Ci siamo, è il momento di rendere pubblico il verdetto. Scene di gioia, i vincitori sembrano aver raggiunto la luna, e quasi quasi nemmeno se lo aspettavano. Poi ci sono i perdenti, che ti addossano la colpa per quel mezzo voto che ha rappresentato il perno della bilancia. "Ma chi è quel figlio di... come si fa a far vincere il treno, se permetti ce ne erano di altri che meritavano molto di più..." "Tanto è inutile, ogni anno è la solita solfa, quelli secondo me li pagano..." "Non hanno capito proprio niente, si vede che mandano in giuria degli incompetenti, che magari si ricredono pure..." E' passata anche 'sta volta, giuro che l'anno prossimo non mi faccio più incastrare. La festa me la voglio godere in mezzo alla calca, io.



Miss Cerasa '95

di DONATO RUGGIERO

Nell'ambito della Sagra delle Cerase, sabato 17 giugno, si è svolta al Castello Savelli l'elezione di Miss Cerasa 1995. Le partecipanti erano 35 splendidamente vestite nel tipico costume da "cerasare".

Proprio l'abito è stato al centro di alcune incomprensioni.

Dai programmi stampati a cura del Comitato Sagra infatti, non si era capito bene che il soggetto del concorso non era la "bellezza" delle partecipanti, ma l'accuratezza e la rispondenza alle antiche tradizioni dell'abito delle cerasare.

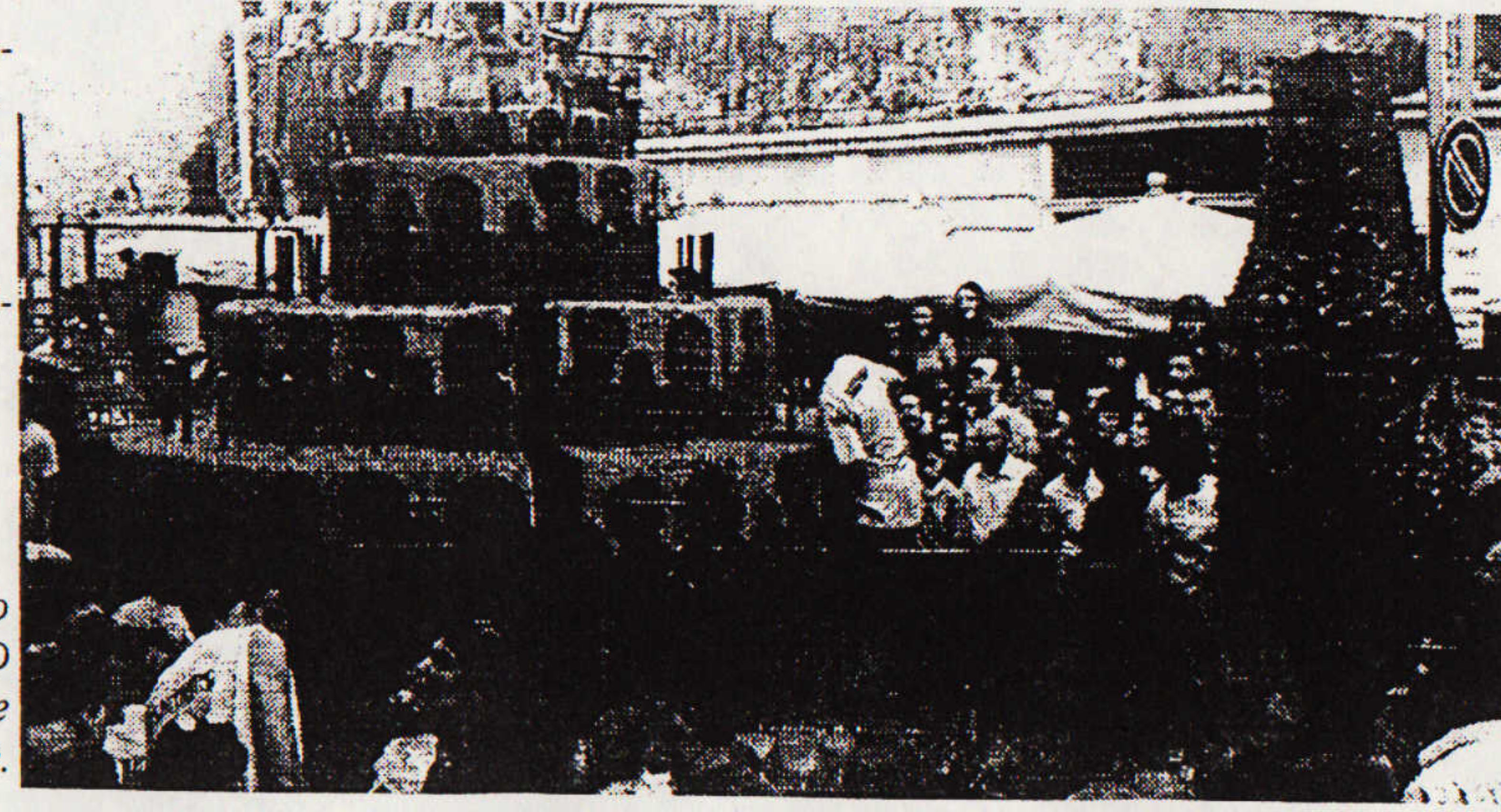
La vincitrice del concorso è risultata meritatamente Della Rocca Evelina, che vestiva uno splendido abito donatogli dalla nonna. Alla vincitrice è andata una spilla d'oro offerta da Tecnocasa, tutte le altre partecipanti al concorso hanno ricevuto una medaglia d'argento in ricordo della partecipazione ed un pensiero offerto dal negozio "Il Corredo". L'idea di questa manifestazione è senz'altro positiva e riproponibile vista anche la numerosa partecipazione.

Si ringrazia lo studio fotografico GABRIFOTO per le foto utilizzate in queste pagine.

Mara e la festa delle Cerase

di OLIVIA MEZZANOTTE

Un evento atteso: la festa, le bancarelle, l'odore dello zucchero filato, la banda che sfilava per le vie del paese risvegliando il bambino che è in ognuno di noi ed in Mara in particolare. Mara al suo solito è fiduciosa: fiduciosa che quest'anno la baraonda di gente che si riverserà nelle vie del paese sia ben gestita, fiduciosa che i carri passino in orario come da programma e che sia premiato il migliore. Ecco la festa finalmente! Illusioni ancora illusioni. Già alle 10.00 del mattino le vie principali del paese erano bloccate dalla presenza di bancarelle, mentre le vie attigue venivano prese d'assalto dai parcheggi selvaggi (come pretendere che il giorno della festa delle Cerase si riesca a parcheggiare l'auto quando è già un problema durante gli altri giorni?). Come al solito niente di cambiato rispetto agli altri anni! Agli amici e parenti che Mara ha invitato per l'occasione non resta che parcheggiare ad un chilometro dal paese ed arrivare stanchi ed esauriti e sbarrare gli occhi all'invito espresso da Mara con tanto entusiasmo: "Vi stavo aspettando, andiamo a fare una passeggiata?" Ci rifaremo con i carri. Illusione, ancora! "Ore 17.00, Piazza Vittorio Veneto, sfilata dei Carri Allegorico-Artistici" dice il programma. Mai successo, non vedo perché debba succedere quest'anno! Illusione che alle 17.00 in Piazza ci siano i carri; illusione che si tratti di una sfilata di carri perché sfilano carrozzine, gruppi di persone interrompendo il corteo di bande, pestando i piedi di chiunque si frapponga al loro passaggio, peraltro indisturbato dal momento che mancano barriere fisiche che lo impediscano. Illusione che si tratti di Carri Allegorico-Artistici in quanto viene premiata spesso la monumentalità tralasciando il lavoro minuzioso e particolareggiato e ciò che è peggio trascurando i messaggi che attraverso l'allegoria vengono lanciati. Ma cosa si può pretendere di più se a giudicare i carri sono architetti e giornalisti? Qual è la loro esperienza di notti insonni passate a far funzionare degli ingranaggi di un meccanismo, a tagliare legno o polistirolo, ad attaccare i fiori pungendosi con i cardi e penare poi di fronte ad una giuria inesperta! Quand'è che si capirà che a giudicare un carro dev'essere una persona che abbia partecipato almeno una volta nella vita alla sua costruzione? Per fortuna che la festa sembra vivere di vita propria e sopravvivere nonostante tutto e tutti! Arrivederci al prossimo anno.



CAMPIONE DEL MONDO!

intervista di
MASSIMILIANO SILVI

Emanuele Bernasconi, si è infatti laureato Campione del Mondo juniores di tiro al piattello specialità double nella manifestazione che si è svolta a Nicosia nella stupenda isola di CIPRO.

Emanuele porta a casa ben due titoli mondiali, oltre al titolo individuale infatti, ha trascinato anche la squadra al primo posto dove gli azzurri hanno eguagliato il record mondiale.

Sono anni che Emanuele gareggia ad altissimo livello, ma a saperlo sono in pochi, forse perché il suo sport non fa notizia come altri, o se non quando vi sono risultati eclatanti. Vogliamo ricordare però che la nazionale di Tiro insieme a quella di Pallanuoto, altro sport trattato in modo superficiale, sono le due squadre nazionali che a livello internazionale hanno vinto di più.

Incontriamo Emanuele allo stadio comunale, mentre assiste ad una partita di calcio.

Allora Emanuele cosa si prova ad essere il più forte del mondo?

E' una sensazione stupenda, è passato qualche giorno ma ancora mi sembra ieri...

Hai capito subito di aver vinto?

Sapevo che se avessi centrato quel piattello avrei vinto, ma dopo averlo colpito ero ancora concentrato e stata una questione di attimi, poi vedendo la gente che urlava e applaudiva...

...Poi?

Poi la premiazione, l'inno, i complimenti... è stato stupendo.

A che età hai iniziato?

A 14 anni.

L'inizio è stato difficile?

All'inizio un pò, ma poi sono iniziati ad arrivare i primi risultati,

Alzino la mano tutti quelli che sapevano, prima che la notizia saltasse fuori, che a Palombara vi era un atleta che gareggiava a livello mondiale!

poi nel '91 la prima trasferta con la nazionale italiana under 18 a Wiesbaden in Germania ed ho vinto il mio primo Gran Premio F.I.T.A.V.

Dove ti alleni?

A Montopoli, quattro volte la settimana mi alleno in pedana, gli altri giorni faccio un pò di preparazione atletica.

Torniamo ai risultati...

Dopo la trasferta in Germania, nel '92 sono stato convocato dalla nazionale juniores per i Campionati Europei che si svolgevano ad Istanbul in Turchia dove siamo arrivati terzi nella gara a squadre, nel '93 ho partecipato al Gran Premio Internazionale di Cipro dove mi sono classificato 3° nella gara individuale e 2° a squadre...

Come ti giudichi come tiratore?

Non mi sono mai preoccupato di giudicarmi, comunque dicono che in pedana riesca a tirare fuori la giusta concentrazione ed anche un pò di cattiveria, io dal canto mio cerco di non pensare agli avversari.

Parlaci del '94, è stato l'anno della tua definitiva consacrazione vero?

Sì, il '94 è stato un'anno pieno di impegni ma anche di soddisfazioni: nella Coppa del Mondo che si è svolta a Cuba, mi sono classificato 3° assoluto ma ero fuori classifica perché juniores; nel Campionato Europeo a Lisbona sono arrivato 4° nella gara individuale e medaglia d'

argento a squadre; nel Campionato del Mondo a Fagnano Olona, abbiamo vinto l'oro a squadre ed io sono arrivato 2° quindi medaglia d'argento; poi a Montecatini ho vinto il Campionato Italiano individuale.

Cosa dicono in famiglia?

Logicamente sono tutti molto contenti, mi hanno aiutato molto, questa vittoria la voglio dedicare a loro...

Il tuo rapporto con gli altri sport?

Seguo poco gli altri sport, un pò di calcio (la Fiorentina e Batistuta).

E la caccia?

A volte ci vado, ma preferisco il tiro al piattello.

Continuiamo a parlare dei tuoi risultati, siamo arrivati al '95...

Il '95 è iniziato con il 3° posto individuale e 1° posto a squadre al Gran Premio U.I.T. che si è svolto a Lathi in Finlandia; poi il famoso Campionato del Mondo a Nicosia...

Alla fine Emanuele ci saluta con un'ultima considerazione che riguarda i ragazzi di Palombara:

"vorrei che facessero sport, uno qualsiasi ma che lo facessero, perché per esperienza posso dire che aiuta a crescere e rende più responsabili..."

Questo è Emanuele Bernasconi, un ragazzo semplice e tenace che grazie ai propri sacrifici e alla propria passione è riuscito ad emergere a livelli mondiali in una disciplina, il tiro al piattello, che da sempre regala grandi soddisfazioni all'Italia.

Una promessa da mantenere!

"...La biblioteca il vero centro culturale della comunità"

servizio di
FABIOLA BELLONI

Nel mese di giugno i consiglieri comunali Bravetti, Catena, Egidi, Marroni e Massimiani hanno presentato una mozione avente per oggetto la biblioteca comunale.

Lo scorso anno infatti, quando gli amministratori hanno deliberato in Consiglio Comunale lo statuto, è stata istituita anche una biblioteca comunale intitolata a Giuseppe De Rosa, che però non è ancora stata attivata. Il patrimonio librario comunale giace presso l'ex-Pretura, mentre gli scaffali utili per la conservazione dei libri ed altro mobilio di proprietà dell'ex U.M.A., necessari per l'allestimento della biblioteca, sono conservati presso l'edificio comunale di Via Gino Forti, che per molti anni è stato sede di scuola media superiore (Ragioneria).

La biblioteca comunale potrebbe essere accolta proprio in questo edificio, completamente rinnovato grazie anche ad un finanziamento da parte del Genio Civile, resta solo l'incognita dell'adeguamento dell'impianto elettrico, lavoro per il quale il materiale è comunque già stato acquistato.

Lo stesso stabile inoltre, avendo aule capienti e servizi adeguati, potrebbe essere adibito anche a centro di formazione professionale giovanile, per creare profili lavorativi più avanzati e spendibili sul territorio locale partendo dalle reali potenzialità in esso presenti, come già proposto all'inizio dell'anno dai consiglieri del Movimento di

Proposta ed Azione Democratica.

Per quel che riguarda l'aspetto economico, come si legge nello statuto art.4: "La Biblioteca è amministrata dal Comune, che stanziava nel proprio bilancio le somme destinate dai vari Enti (Regione, Provincia, etc.) e dallo stesso Comune. Assicura i locali, il personale, le attrezzature, l'incremento del patrimonio librario, l'espletamento dei servizi e l'attuazione dei programmi di attività culturali". Nel 1994 sono stati richiesti alla Regione Lazio appositi finanziamenti, oltre ad una copia del software ISI-TECA per la gestione della biblioteca. Nella mozione si chiede se da parte della Regione siano stati rimessi finanziamenti o strumenti utili per l'ampliamento di tali strutture.

Perché proporre l'apertura di una biblioteca? Non bisogna sottovalutare il servizio culturale e morale che questa struttura può offrire, infatti, citando sempre lo statuto: art.2 "La Biblioteca ha lo scopo di offrire a tutti i membri della Comunità, nel pieno rispetto di tutte le opinioni, la possibilità di informare, accrescere ed aggiornare la preparazione culturale e professionale, sviluppare la personalità, utilizzare il tempo libero"; art.3 "La Biblioteca raccoglie documenti e memorie di inte-

resse locale; promuove in collaborazione con altri Enti, Associazioni e Gruppi manifestazioni inerenti la propria vocazione di centro culturale"; art.8 "La Commissione che gestisce la Biblioteca ha il compito di elaborare progetti formativi e informativi d'intesa con la scuola, con le associazioni culturali e con i frequentatori; programma le manifestazioni culturali ed altre iniziative atte a rendere la biblioteca il vero centro culturale della Comunità". Qual è il futuro di questa mozione? Il programma amministrativo dell'attuale maggioranza prevedeva l'apertura della biblioteca comunale e l'istituzione di un centro di formazione giovanile: è dunque naturale aspettarsi che l'Assessore competente e il Sindaco si adoperino, per quanto è in loro potere, per adempiere all'impegno assunto con gli elettori e per far sì che la nostra Comunità esca dal degrado culturale in cui versa.

Dire libro è come dire libero:
NON PARTI FREGARE
LEGGI PIÙ CHE PUOI!

Pubblicità Progresso

Mensa scolastica: quale futuro?

La mensa scolastica della scuola elementare corre seri pericoli di chiusura e con essa l'istituto del tempo pieno.

articolo di MARIO CATENA

Nell'autunno del 1993 l'Amministrazione comunale di Palombara Sabina si trovò ad affrontare, fra mille e mille difficoltà, il problema di come mantenere in vita la mensa scolastica e, con essa, il tempo pieno della scuola elementare.

La situazione economica dell'Ente, disastrosa, non permetteva di garantire e gestire tale importante servizio. Basti pensare che alla fine del 1993, oltre ad avere speso cifre da capogiro, il Comune aveva diversi debiti con i fornitori di generi alimentari; a tutt'oggi c'è ancora chi vanta un credito di circa 20 milioni. Oltre a ciò va aggiunto il rifiuto, sacrosanto, dei negozianti a garantire le cibarie senza avere la sicurezza di essere pagati in tempi ragionevoli: tre mesi va bene, sei mesi passi, ma anni è veramente troppo ed intollerabile.

Sembrava una strada senza uscita, anzi con un'unica uscita rappresentata dal baratro: eliminare il servizio e con esso il tempo pieno. A parte qualche eccezione, forse un unico caso, nessuno degli Amministratori, né gli insegnanti, né tantomeno i genitori degli alunni, volevano optare per tale soluzione. La quale non tardò ad arrivare, soluzione che visti i risultati di oggi potremmo definire geniale e lungimirante.

Dopo molte riunioni con i rappresentanti dei genitori ed altre in seduta plenaria con tutte le famiglie interessate, si costituì un Comitato Pro Mensa composto da diversi genitori che, insieme al Comune, avrebbe gestito la mensa scolastica.

All'Ente l'impegno di fornire i cuochi, le attrezzature, le utenze e un contributo di lire 21 milioni per il buon funzionamento della mensa scolastica; al Comitato l'impegno di fornire tutto

l'occorrente per la fruizione del pasto, dai piatti ai generi alimentari, nonché il personale di supporto per i cuochi. La quota di partecipazione fu fissata in lire 60.000, vale a dire 6 mila lire in meno rispetto al 1993, sottolineo in meno.

Questa gestione mista della cosa pubblica, avendo visto la diretta partecipazione dei destinatari del servizio e la loro conseguente responsabilizzazione, ha dato dei risultati veramente strabilianti. E' sufficiente riportare un dato matematico e per fortuna la matematica non è un'opinione, per capire quanto l'idea sia stata geniale e quanto sia stato determinante ed essenziale l'apporto del Comitato. Il Comune nel 1993, periodo gennaio maggio, per i generi alimentari, per il materiale di consumo e per i piatti di carta ha speso circa 161 milioni; il Comitato, per lo stesso periodo e per acquistare gli stessi generi commerciali nel 1994, ha speso 65 milioni circa. Non aggiungiamo altro, a buon intenditor poche parole.

Oggi sembra che questa gestione sia in pericolo perché non si trovano genitori disposti a continuare la collaborazione con il Comune ed il rischio di perdere mensa e tempo pieno ritorna. Ci siamo domandati perché mai sia stato assunto un atteggiamento così drastico da parte dei genitori, tanto da rischiare la chiusura del tempo pieno. Una risposta forse c'è. Lungi da noi l'essere polemici, ma forse l'attuale Amministrazione qualche problemino al Comitato glielo ha creato. Il giorno dopo le elezioni comunali, mentre il Sindaco si recava al CO.RE.CO. per perorare la causa della deliberazione relativa alle modalità di gestione della mensa scolastica, qualche Assessore sbandierava ai quattro venti che la

gestione della mensa sarebbe ritornata al Comune perché il Comitato non era legittimato a mandarla avanti. Non è stato facile poi neanche far digerire al CO.RE.CO. i pareri dei dipendenti comunali, decisamente ostili o forse ostici a recepire un sistema di gestione dove non potevano dire la loro (e meno male!). E come se non bastasse ci mancava soltanto l'esposto del Gruppo Consiliare di Forza Italia che avrebbe voluto far bocciare la deliberazione con pretestuose considerazioni.

Nonostante le avversità, la deliberazione fu approvata dal CO.RE.CO. ed i genitori hanno continuato a pagare 60 mila lire, il Comune ha continuato a risparmiare centinaia di milioni ed il Comitato ha avuto la meglio sugli evasori cronici e tutti hanno pagato il dovuto.

L'anno scolastico 1995 è terminato. Il Comitato Pro Mensa attende ancora che il Comune gli restituisca i soldi anticipati per il pasto dei maestri, ma da alcune indiscrezioni abbiamo saputo che ciò non avverrà in quanto qualcuno sembra aver dimenticato di richiedere al Ministero degli Interni gli appositi contributi. Come sempre la noncuranza di pochi ricade sulle spalle della maggioranza dei cittadini palombaresi. Alla stregua di queste considerazioni è normale che lottare contro i mulini a vento non piace a nessuno e queste sono forse le ragioni per le quali i genitori non vogliono continuare questa avventura disinteressata.

Noi che comunichiamo attraverso queste pagine riteniamo che un margine di manovra per salvare il salvabile ci sia e siamo pronti a collaborare con l'Amministrazione comunale e i genitori per trovare adeguate soluzioni al problema....sempre se interpellati.

Il parco dei desideri

Si farà il parco giochi? Sì, no, forse...

articolo di ANNA IMPERIALI

Si farà il parco giochi? Sì, no, forse... Il 6 giugno scorso, con una lettera indirizzata al sindaco di Palombara, agli assessori ai Lavori Pubblici e Urbanistica e Ambiente, ai capigruppo del consiglio comunale e all'Ente Parco, il responsabile del circolo palombarese di Legambiente "Iris Sabina", il signor Bruno Giordano Palma, ha ufficialmente riconsegnato l'area destinata alla nascita di un parco giochi nei pressi del campo sportivo.

Tale area, di proprietà comunale e inserita nel territorio del Parco Naturale dei Monti Lucretili, era stata affidata temporaneamente a titolo gratuito a Legambiente lo scorso settembre con delibera consiliare n° 116, per la realizzazione di un parco giochi per bambini di tutte le età.

Il progetto risale al 1993, quando in occasione della Festa dell'Unità erano state raccolte le firme per una petizione popolare affinché le autorità cittadine si attivassero alla realizzazione di un'area verde pubblica attrezzata. Pur con mille difficoltà e lo "scontro" sorto tra Legambiente e il patron del Festival delle Cerase, che in quella stessa area aveva individuato il luogo ideale per la realizzazione di una multisala cinematografica, alla fine le idee ambientaliste e l'opera di sensibilizzazione verso la tutela del verde pubblico, sembravano prevalere. Con una serie di manifestazioni pubbliche, a cui ha partecipato attivamente il PDS cittadino, la popolazione è stata gradualmente instradata verso la possibilità non lontana di avere un parco dedicato ai più piccoli in un paese dove non vi sono altre alternative per i giovani e i meno giovani se non il "giro in Piazza".

In campagna elettorale per le elezioni

dello scorso novembre, la questione parco giochi era stata uno dei cavalli di battaglia del programma presentato ai cittadini dalla lista progressista. Il parco sembrava ormai una realtà toccabile. In seguito all'affidamento dell'area e ad una sua parziale bonifica effettuata da volontari, erano stati impiantati trenta giovani alberi.

Purtroppo il progetto è rimasto bloccato da allora. Contrasti ed incomprensioni tra il sindaco Luigi Della Rocca e il responsabile di Legambiente, hanno fatto sì che le promesse e le speranze rimanessero lettera morta. Il braccio di ferro tra Legambiente e amministratori si è concluso con la cessione dell'affidamento e la messa in discussione di tutto quello che si era riusciti a realizzare in questi due anni. Da una parte Palma accusa gli amministratori di scarsa sensibilità verso la realizzazione del progetto se non addirittura di ostracismo, dall'altra il sindaco in un incontro con le organizzazioni ambientaliste presenti sul territorio, WWF, una rappresentanza di genitori e quel che resta di Legambiente, quanto meno la parte meno intransigente, ha sottolineato la sua massima disponibilità verso quanti volessero comunque rendere operativo il progetto.

A questo punto la realizzazione di un parco giochi, o quanto meno di un'area verde destinata al tempo libero, dipende anche da noi. Ciascun cittadino dovrebbe assumersi la responsabilità di rendere un po' più abitabile la propria città. In seguito all'incontro con il sindaco, volontari, rappresentanti delle diverse organizzazioni a valenza ambientalista, hanno ripulito l'area verde che nel frattempo si era riempita di erbacce e rifiuti.

Lettera aperta del P.R.I. al Sindaco sui rifiuti solidi urbani

Con una lettera aperta il P.R.I. di Palombara chiede l'interessamento del Sindaco perché, adeguando il regolamento comunale, sia possibile applicare le agevolazioni tariffarie della tassa sui rifiuti solidi urbani prevista dal D.L.n.507 del 15/11/93 e successive modificazioni.

Si chiedono tali agevolazioni soprattutto per le abitazioni con unico occupante che di solito è un anziano pensionato.

Al Guidonia il "1° Torneo Giovanile delle Cerase"

Dopo l'uscita di scena della squadra locale degli esordienti che in semifinale contro il Capena si è fatta eliminare ai calci di rigore, avendo chiuso sul risultato di 1-1 i tempi regolamentari, si sono contese la Coppa del "1° Torneo Giovanile delle Cerase", riservato alla categoria Esordienti, il Guidonia ed il Capena. La partita diretta da una terna arbitrale federale al femminile, è iniziata con un minuto di raccoglimento per ricordare Maurizio Delmirani, il ragazzo scomparso prematuramente per un male incurabile. Davanti ad un centinaio di spettatori interessati e partecipi, il Guidonia nel primo tempo ha esercitato un certo dominio territoriale senza però riuscire a concretizzarlo. Nel secondo tempo invece con due reti al 4' ed al 9' ha fatto suo meritatamente il Torneo. Alla fine della gara, targhe e coppe per tutti con la promessa da parte del Presidente dell'A.S. Palombara, Alberto Massimi, di rivedersi tutti nel prossimo anno per il 2° Torneo, a dimostrazione dell'impegno della società sportiva rivolto soprattutto al settore giovanile.

Il P.P.I. sulla crisi

Il P.P.I. in un volantino chiarisce la propria posizione in merito alla crisi nella maggioranza che lo ha visto coinvolto. Non riesce a spiegarsi il per-

ché si sia arrivati alla revoca dell'Assessore Gilardi per dissapori e contrasti in Giunta, non chiariti in nessun incontro, peraltro richiesto ripetutamente anche per iscritto ai partner della maggioranza. Per questo il P.P.I. ritiene di non fornire nessun nominativo per la sostituzione dell'Assessore e nello stesso tempo afferma la propria intenzione di tener fede al mandato elettorale partecipando ai lavori dell'attività amministrativa della maggioranza.

Risparmio postale

Cresce l'interesse dei piccoli e medi risparmiatori per le forme di risparmio proposte dalle Poste Italiane.

-Libretto Nominativo: 6% di interesse annuo al netto delle ritenute erariali, tutte le operazioni interamente gratuite, unica spesa di lire 3.000 al momento della chiusura.

-Buoni Postali Fruttiferi Ordinari: 7% di interesse annuo al netto delle ritenute erariali, nessuna spesa, taglio minimo lire 50.000, taglio massimo lire 10.000.000.

-Buono Postali Fruttiferi a Termine: raddoppiano dopo sette anni, triplicano dopo 11 al lordo delle ritenute erariali, nessuna spesa, possibilità di ritiro prima del settimo anno con interesse del 6,50% netto.

Sospesa la riscossione degli aumenti sui rifiuti solidi urbani

Con delibera di Giunta è stata posta la sospensione per la riscossione degli aumenti riferiti all'anno 1993. Tale sospensiva è stata tempestivamente inviata alla banca (Monte dei Paschi di Siena) ma non alla posta (dove la maggior parte dei contribuenti paga le tasse comunali).

In base a tale delibera non si devono pagare (almeno fino alla pronuncia del TAR in merito) gli aumenti riferiti al 1993. Ma i cittadini queste cose non le sanno.

Ancora incertezze sul futuro dell'ospedale

articolo di ANNA IMPERIALI

Ancora incertezze riguardo il futuro del nostro ospedale, la cui storia travagliata sembra non avere mai fine.

Martedì 27 giugno presso i locali dell'ex Cavallino Bianco si è svolto un incontro-dibattito riguardante gli ospedali di Palombara e Monterotondo, la cui sorte, sopravvivenza o riconversione, è ancora legata a quella famigerata legge per cui le strutture ospedaliere al di sotto dei 120 posti letto non possono essere mantenute in attività, a prescindere dalla funzionalità o dagli indici di occupazione. A circa un anno dalla istituzione delle USL di tipo aziendale, la situazione della RM/G, la mega Unità Sanitaria in cui sono state inglobate le USL 23/30, è al limite del paradosso: attualmente infatti vi un commissario straordinario che fa le funzioni di direttore generale, senza però, suo malgrado, riuscire a pieno nel suo compito. Non sono stati nominati né il direttore sanitario, né il direttore amministrativo di quella che era la RM/25, e le strutture da essa dipendenti funzionano reggendosi su vecchi schemi operativi. All'interno della RM/G operano otto presidi, di cui in particolare sono a rischio il nostro ospedale e quello di Monterotondo.

Nell'incontro del 29 giugno si sottolineato da parte dei responsabili sanitari e delle autorità amministrative dei due comuni la piena funzionalità dei due ospedali. Da una parte la posizione geografica della struttura di

Monterotondo, che lo rende un punto di riferimento importante, all'imbocco di vie a forte scorrimento come la Salaria e la Nomentana o anche la Tiberina. Per questo motivo l'ospedale dovrebbe essere potenziato dal punto di vista del Pronto Soccorso e dotato di un reparto di traumatologia e ortopedia. Dall'altra parte l'ospedale di Palombara, con indici occupazionali e una funzionalità al di sopra della media regionale. Una struttura che serve un bacino di utenza assai vasto e che comprende zone e centri minori posti in posizione geograficamente svantaggiata, troppo lontani o comunque mal collegati alle strutture di Tivoli o Rieti.

Dopo aver illustrato gli indici di attività dei vari reparti e delle sezioni dei due ospedali, il dibattito è stato incentrato soprattutto sulla necessità per le popolazioni residenti di presidi funzionali, la cui soppressione o il cui declassamento comporterebbe un notevole disagio, anche per altre strutture sanitarie pubbliche. Tra le varie ipotesi avanzate nel corso del dibattito, seguito con interesse da parte di moltissimi cittadini, quella di formare tre poli sanitari importanti, con Tivoli al centro e le strutture di Monterotondo-Palombara coordinate da uno stesso dirigente amministrativo, ognuna specializzata in particolari settori, con il potenziamento di altri. Il terzo polo sarebbe quello di Subiaco.

Corso di fotografia

La Provincia di Roma ha finanziato al Comune di Palombara Sabina un corso di fotografia nel programma di attività a favore dei giovani per l'impegno costruttivo del tempo libero. Il progetto è stato redatto dalla Delegazione CRI di Palombara Sabina e dovrebbe essere realizzato dalla stessa Delegazione in collaborazione del Comitato Pro Concorso Fotografico "Alessandro Mattei". Al Sindaco ricordiamo che l'iniziativa dovrà essere avviata entro la fine di settembre pena la decadenza del finanziamento e dal momento che l'attuale Amministrazione ha sempre dichiarato di avere una particolare attenzione per le iniziative in favore dei giovani ci aspettiamo una risposta subitanea, considerando che i ragazzi della CRI sono pronti ad avviare il corso anche domani.

I loculi fantasma: interviene l'ADICONSUM-CISL

Nel 1990 il Comune di Palombara ha stipulato con oltre 50 cittadini degli atti di concessione di loculi cimiteriali ancora da costruire. Nonostante gli atti siano stati debitamente registrati presso l'Ufficio del Registro di Tivoli e gli acquirenti abbiano versato all'epoca l'intera somma, ben 3 milioni a loculo, a distanza di 5 anni la ditta scelta dal Comune per la realizzazione della nuova ala del cimitero non ha mai concluso tali lavori, poiché nel frattempo ha dichiarato fallimento. Al danno economico si aggiunge una drammatica beffa: coloro infatti che in questi 5 anni sono deceduti, non potendo esser tumulati nei loculi acquistati, sono stati posti in tombe di altre famiglie o addirittura collocati provvisoriamente nel deposito. Gli esasperati acquirenti dunque, assistiti dal servizio

legali ADICONSUM-CISL di Palombara, hanno inviato nel mese di giugno una lettera al comune per chiedere l'urgente realizzazione dei lavori di costruzione dei loculi, salvo ogni diritto di risarcimento per il danno scaturito dal lungo tempo intercorso tra la data di acquisto e quella della consegna dei loculi stessi. Poiché entro 15 giorni dal ricevimento della lettera il comune non ha inviato comunicazione ai mittenti in merito alle proprie intenzioni, come invece espressamente richiesto, vi è stato il diretto intervento del servizio legali ADICONSUM-CISL che ha inoltrato una nuova lettera al Comune chiedendo un incontro per giungere in tempi brevi alla soluzione della questione. Se anche questa lettera non trovasse risposta l'azione legale proseguirà, non è esclusa la possibilità di ricorrere ad un decreto ingiuntivo con cui si chieda la restituzione delle somme pagate più i relativi interessi.



Banca Popolare di Rieti S.p.A.

ADERENTE AL FONDO INTERBANCARIO DI TUTELA DEI DEPOSITI
ISCRITTA ALL'ALBO TENUTO DALLA BANCA D'ITALIA AL N. 1923
CAPITALE SOCIALE AL 31-12-1994 L. 39.682.885.000

Anche a Palombara Sabina, in Viale Rieti n. 4, da poche settimane la Banca Popolare di Rieti è presente con una agenzia ove potrete trovare personale qualificato a vostra disposizione per ogni tipo di operazione bancaria.

Certi di fare cosa gradita proponiamo anche il Servizio di pagamento delle Cartelle Esattoriali, in unica soluzione o rata per rata.

Le cartelle esattoriali dovranno essere presentate alla cassa almeno tre giorni prima della scadenza.

Il pagamento effettuato tramite addebito in conto corrente è senza oneri.
Per maggiori informazioni telefonare al n. 637293.

BANCA POPOLARE DI RIETI
LA DIREZIONE

Le condizioni dei servizi sopra pubblicizzati sono riportate in dettaglio nei fogli informativi analitici a disposizione della Clientela presso lo sportello.

Accordo Comune/Terme di Cretone sul prezzo di ingresso per i minori

L'amministrazione comunale ha concordato con la direzione Terme di Cretone le seguenti modalità per l'ingresso dei minori residenti nel comune di Palombara Sabina:

- Costo dell'ingresso giornaliero lire 2.000 nei giorni da lunedì a venerdì per i minori in età 3-14 anni;
- Ogni adulto potrà accompagnare 2 minori;
- Per i minori accompagnati dai genitori non esiste limite al numero (portare "stato di famiglia");
- Ogni minore dovrà essere munito di apposito modello da ritirare presso l'ufficio servizi sociali del Comune.

Precisazione del presidente del Centro Anziani sull'intervista a Silvio Luttazi

Il presidente del Centro Anziani di Palombara, a seguito di quanto riportato dal sig. Luttazi nell'intervista dello scorso numero in merito alle quote da pagare al Centro per l'utilizzo della sala del Cavallino Bianco, tiene a precisare che tutta la regolamentazione sull'utilizzo della sala (ivi compresa la questione delle quote di pagamento) è stata stabilita dal Comune in base ad una specifica delibera di qualche anno fa, regolamentazione alla quale i soci del Centro Anziani si sono sempre attenuti.

Sperimentare la Montagna

Un video in cui è "raccontato" il Parco dei Monti Lucretili ed in particolare la zona di Monte Gennaro, la realizzazione di un percorso-natura, con tanto di segnalazioni del sentiero di ascesa, moltissime schede di classificazione delle piante e delle specie animali presenti nella nostra montagna. Questo il risultato, andato ben oltre ogni più rosea previsione, di un lungo lavoro di sperimentazione didattica che ha visto coinvolte tre terze della scuola media

Quadro riassuntivo delle ultime delibere della Giunta Comunale

Delibera n.112 del 04.03.1995

Interventi di manutenzione ordinaria impianti di pubblica illuminazione del capoluogo e delle frazioni di Cretone e Stazzano - Modifica delibera G.M. 594 del 31.10.1994 che prevedeva, invece, interventi di manutenzione dei pali e delle torri con altezza superiore a 10 metri con particolare riferimento al quadrivio di Quirani. Impegno di lire 3.570.000.

Delibera n.113 del 04.03.1995

Interventi di manutenzione all'impianto di pubblica illuminazione - Affidamento alla Gamma Impianti nolo con autogrù con manovratore ed incarico per coadiuvare l'elettricista comunale. Impegno per lire 3.808.000.

Delibera n.114 del 04.03.1995

Costruzione n.50 loculi nella zona di ponente del Cimitero del Capoluogo. Incarico al geometra Paola Cicioni per aggiornamento progetto. Impegni lire 7.000.000.

Delibera n.126 del 07.03.1995

Attività Centro Anziani 1994 - Rendiconto del contributo comunale di lire 16.000.000

Delibera n.127 del 07.03.1995

Centro Diurno per Minori Commissione esame colloquio per

graduatoria animatori tempo libero, provvedimenti: presa d'atto dell'annullamento da parte del CORECO della delibera di G.M. n.5 del 05.01.1995 per illegittimità. (vedi "Obiettivo" di marzo, pag.5).

Delibera n.138 del 14.03.1995

Ampliamento Scuola Media A. Bucciante in Loc. Colle Coco. Liquidazione acconto competenze professionali all'ing. Renzo Gentilucci per lire 20.887.538.

Delibera n.148 del 21.03.1995

Impegno di spesa per affidamento incarico per trasporto e conferimento rifiuti speciali cimiteriali alla ditta ECOTRAS S.r.l. di Roma

Delibera n.156 del 23.03.1995

Attività Centro Sociale Polivalente anno 1995: impegno di spesa. Erogazione finanziamento al Centro per le attività degli anziani per lire 20.300.000

Delibera n.168 del 31.03.1995

Incarico di collaborazione al sig. Boniventi Silvio, ragioniere capo del Comune di Monterotondo per n.3 mesi dall'01.04.1994, per lire 8.000.000

Delibera n.170 del 31.03.1995

Inserimenti lavorativi in attività sociali: deliberazione n.789 del

31.12.1994 - Proroga al 15.04.1995 con impegno di spesa per lire 6.900.000.

Delibera n.171 del 31.03.1995

Liquidazione fatture della Ditta ALFATOUR per servizio di scuolabus. Periodo Gennaio-Febbraio 1995. Lire 16.438.800

Delibera n.172 del 01.04.1995

Approvazione progetto realizzazione deposito salme nel cimitero del capoluogo per lire 39.610.000 (Annullata dal CORECO per illegittimità)

Delibera n. 188 del 01.04.1995

Liquidazione fattura per smaltimento rifiuti solidi urbani alla Ditta ECOITALIA 87. Mese di gennaio 1995 per lire 28.106.239

Delibera n.200 del 04.04.1995

Adeguamento segnaletica stradale. Liquidazione spesa alla Ditta SIROL S.n.c. per fornitura segnali e materiale per segnaletica. Lire 10.129.756

Delibera n.217 del 04.04.1995

Settimana Bianca 1995: Liquidazione spese. (Dichiarata decaduta dal CORECO, dovrà essere sottoposta all'esame del Consiglio Comunale).

Delibera n.218 del 04.04.1995

Centro Sociale Diurno Raffaella D'Angelo: erogazione a saldo contributo annuo 1994 per lire 20.000.000

Delibera n.222 del 04.04.1995

Liquidazione della Ditta Alfa Sistemi S.r.l. per la raccolta e trasporto rifiuti solidi urbani mesi Gennaio e Febbraio 1995 per lire 55.421.868.

Delibera n.225 del 04.04.1995

Realizzazione deposito salme I° stralcio. affidamento lavori alla Ditta Restante Enzo per lire

3.940.000 + I.V.A. (Delibera decaduta per l'annullamento da parte del CORECO, causa illegittimità, della deliberazione n.172/95 (vedi sopra)).

Delibera n.245 del 11.04.1995

Liquidazione fattura per smaltimento rifiuti solidi urbani alla Ditta ECOITALIA 87. Mese di febbraio 1995 per lire 22.573.988

Delibera n.253 del 11.04.1995

Liquidazione all'Avv. Emilio Ricci competenze professionali in merito al parere espresso circa l'occupazione degli impianti sportivi comunali da parte della Soc. Pesistica per lire 1.000.000

Delibera n.257 del 18.04.1995

Assistenza domiciliare alle persone anziane e handicappate. Conferimento incarico periodo 19.04.1995- 18.10.1995 a Moscatelli Emanuela, Berardone Alba, Montagnani Berardina e Conti Rita.

Delibera n.276 del 22.04.1995

Restauro e consolidamento Chiesa di Sant'Egidio. approvazione perizia di variante in corso d'opera per lire 245.000.000

Delibera n.280 del 24.04.1995

Proroga incarichi di inserimento lavorativo in attività sociali delibere nn.789/94 e 170/95. Impegno di lire 20.700.000

Delibera n.281. del 27.04.1995

PIM Lazio sottoprogramma 3, misura 1, II° stralcio. Approvazione variante suppletiva in corso d'opera per lire 125.000.000. Restauro Castello Savelli

Delibera n.288 del 06.05.1995

Impegno di spesa per la raccolta e trasporto rifiuti solidi urbani nel mese di maggio 1995. Affidamento servizio Alfa Sistemi S.r.l. per lire 30.000.000

Alfredo Bucciante nel corso dell'anno scolastico appena concluso. Il progetto, che ha avuto l'appoggio incondizionato della preside Rosa Venuti e che ha assorbito le energie di otto insegnanti (quattro dell'area tecnico-scientifica e quattro dell'area linguistico-letteraria), era nato da un'idea di base dello scorso anno, quando furono poste le fondamenta per la sperimentazione a classi aperte.

"Sperimentare la montagna è stato particolarmente gradito agli studenti, che hanno potuto mettere in pratica lavorando tutti assieme un piano di conoscenze ed un uso della montagna di casa. Le finalità e gli obiettivi educativi e didattici erano essenzialmente quelli legati ad una maggiore conoscenza di se stessi e dell'ambiente circostante,"

ha sottolineato la professoressa Patrizia Garrone, coordinatrice della sperimentazione, "alla comprensione e decodificazione della realtà; per questo ci è sembrato importante dare ai ragazzi la possibilità di realizzare un prodotto godibile da tutti".

I ragazzi coinvolti nel progetto sono stati divisi in quattro gruppi distinti di lavoro, secondo le potenzialità, le conoscenze di base e gli interessi. Al termine dell'anno scolastico, lo scorso 7 giugno, la scuola è stata aperta al pubblico per dar modo alla cittadinanza di conoscere il risultato di tanto lavoro; il progetto Monte Gennaro infatti è solo la punta di diamante di una serie di attività che hanno visto impegnati gli studenti e il corpo insegnante di tutte le classi della scuola media. "E' importante che non solo gli alunni, ma tutti i cittadini di Palombara possano conoscere ciò che si fa a scuola, ma possano soprattutto utilizzare il prodotto finito. Abbiamo un patrimonio unico, la montagna, e molti abitanti di qui forse non conoscono appieno e non apprezzano per quello che realmente vale questo patrimonio naturale che hanno a disposizione. E' giusto che i ragazzi guardino con rinnovata attenzione ai tesori di casa nostra", ha affermato la preside durante la manifestazione del 7/6. (A.Imp.)

La delegazione C.R.I.
di Palombara Sabina
in collaborazione con il
CONSORZIO IDRAULICO SABINO

presenta

MOSTRA CONCORSO FOTOGRAFICO NAZIONALE
"ALESSANDRO MATTEI"

III edizione

patrocinio

ANAF LA 1/95 / ERASMO Scienza, cultura e costume - bimestrale della CRI e della C.R. Svizzera

Tema e sezione di questa edizione:

L'ACQUA: Elemento di vita... / sezione colorprint.

Le foto dovranno essere obbligatoriamente del formato 20x30 montate su supporto 30x40. Le opere, la quota e la scheda di partecipazione dovranno pervenire entro il 23 settembre 1995 al seguente indirizzo:

COMITATO PRO CONCORSO FOTOGRAFICO "ALESSANDRO MATTEI" - 00018 PALOMBARA SABINA - RM

oppure consegnate a mano presso i punti vendita degli sponsor.

La premiazione avverrà l'8 Ottobre 1995 alle ore 11. L'esposizione delle opere, l'inaugurazione e la premiazione verrà effettuata presso il Castello Savelli. **I premi in palio sono: 700.000 lire al primo, 300.000 al secondo, 100.000 al terzo.**

Per ulteriori informazioni gli interessati possono telefonare al 0774/637202 - 66050.

Comitato d'onore

-Prof. Luigi Giannico
COMMISSARIO STRAORDINARIO
DELLA CROCE ROSSA ITALIANA

-Signora Maria Pia Fanfani
PRESIDENTE COMITATO NAZIONALE FEMMINILE CROCE ROSSA ITALIANA

-Dr. Massimo Barra
ISPETTORE NAZIONALE VOLONTARI DEL SOCCORSO

-Prof. Alcibiade Boratto
SINDACO DEL COMUNE DI TIVOLI

-Sig. Luigi Della Rocca
SINDACO COMUNE DI PALOMBARA

-Sig. Mauro Di Nallo
ASSESSORE ALLA CULTURA IX
COMUNITÀ MONTANA

-Dr. Gianni Conforti
DELEGATO NAZIONALE DONATORI
SANGUE CROCE ROSSA ITALIANA

-Prof. Francesco Poggi
PRIMARIO REPARTO DI MEDICINA

OSPEDALE DI TIVOLI

-Dr. Giorgio Fregosi
PRESIDENTE GIUNTA PROVINCIALE DI ROMA

-PRESIDENTE CONSIGLIO REGIONALE DEL LAZIO

-PRESIDENTE GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

-Sig. Valerio Rosellina
ISPETTORE REGIONALE VOLONTARI DEL SOCCORSO C.R.I.

-Sorella Carla Pulcinelli
ISPETTRICE NAZIONALE INFERMIERE VOLONTARIE C.R.I.

-On. Giampiero Oddi

-Dr. Giorgio Enrico

-PRESIDENTE CONSIGLIO PROVINCIALE DI ROMA

-Dr. Sergio Cragnotti
SOCIETÀ SPORTIVA LAZIO S.p.A.

La manifestazione è stata possibile grazie al supporto dei seguenti sponsor:
cartoleria C'ART, via della Libertà 44 - JOLLY via Piave 81 - alimentari DA BARO' via della Libertà 38 - I MIEI FIORI, via Roma 27 - SANITARIA SABINA via della Libertà 30 - trattoria TRE PINI viale Rieti 34 - fotolaboratorio VILLA D'ESTE via della Missione 54, Tivoli - cine/foto/ottica GABRIFOTO via Roma 49

STOP ALLA GUERRA IN BOSNIA

